



Bolzano, 27 marzo 2018

Dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado a carattere statale, paritario e della Formazione professionale in lingua italiana

Direttrici dei Circoli Didattici della Scuola dell'Infanzia della provincia di Bolzano

Direttore di Ripartizione Tonino Tuttolomondo

Direttore dell'Area FP Renzo Roncat

Direttrice della Scuola di Musica Elettra Vassallo

Direttrice Luisanna Fiorini e Componenti del Servizio provinciale di valutazione

Ispettori, Direttori d'ufficio e direttori sostituti della Rip. 17, Coordinatrice dei Servizi pedagogici Teresa Maffeo

Gentilissimi,

rispetto alle recenti attenzioni mediatiche, vorrei condividere con Voi alcune mie riflessioni, al fine di conferire un quadro esaustivo all'intero procedimento attuato in merito alla valutazione delle competenze linguistiche in tedesco L2.

1. Da circa cinque anni, su precisa richiesta della Consulta provinciale dei Genitori, cerchiamo di illustrare, in un momento di confronto, con grande serenità e trasparenza, i principali progetti messi in atto – e non solo dall'Intendenza scolastica – nelle scuole in lingua italiana, le relative ricadute sul sistema e i riscontri che raccogliamo periodicamente. Durante questi incontri i dati e le informazioni, peraltro già conosciuti, relativi a tutto il Dipartimento, pubblicati e reperibili sia in formato cartaceo che sul sito internet dell'Intendenza scolastica o del Servizio provinciale di valutazione, sono forniti nella maniera più chiara e diretta possibile. Quest'anno abbiamo invitato anche i rappresentanti della Consulta provinciale degli Studenti e della sezione italiana del CSP.

2. Negli ultimi due anni abbiamo colto l'occasione per esporre durante questi incontri anche i risultati evidenziati finora dal progetto per la misurazione di alcune competenze linguistiche relative al tedesco L2.

3. La rilevazione sulle competenze linguistiche in tedesco L2 è frutto di molteplici riflessioni sulla necessità di avere uno strumento che garantisce di monitorare e, di conseguenza, migliorare dove necessario, gli effetti delle soluzioni didattiche e organizzative adottate per rafforzare l'apprendimento della lingua tedesca. Tali riflessioni sono state rese pubbliche, nel corso di questi anni, sia in conferenze stampa, sia durante convegni organizzati *ad hoc* e conferenze di servizio.

Si è trattato certamente di un atto di responsabilità e di coraggio da parte della scuola in lingua italiana, ma soprattutto di un impegno non indifferente, di cui si sono fatti carico sia i docenti di tedesco L2 che quelli di lingua italiana, dimostrando peraltro grande serietà e motivazione.

4. Come già ampiamente ripetuto in diverse occasioni, la rilevazione si pone, come obiettivo, la costruzione di un quadro complessivo, che spazi dalla scuola per l'infanzia alla Formazione professionale, passando per le scuole a carattere statale in lingua italiana, sul piano della didattica del tedesco L2. I riscontri ci hanno permesso e ci permetteranno di affinare le scelte che, conseguentemente, deve prendere l'amministrazione in ambito di formazione docenti, didattica CLLL e promozione di indirizzi scolastici plurilingui.

5. La rilevazione è partita nell'anno 2014-15 per un campione di classi IV della scuola primaria, arrivando negli anni successivi a coinvolgere tutta la popolazione scolastica del livello IV e la classe seconda della scuola secondaria di primo grado, livello VII, per consentire l'analisi dell'evoluzione diacronico-longitudinale delle



competenze. Gli standard di riferimento sono adeguati a quelli internazionali (alpha di Chronbach pari a 0,86 – punteggio molto alto) ed i risultati parziali ci permettono già di avere alcuni importanti elementi che riteniamo indispensabili innanzitutto per garantire la qualità dell'insegnamento del tedesco L2, oltre che per fare delle scelte di sistema, che ci portino alla certificazione di queste competenze.

6. Una delle riflessioni più importanti che ci hanno spinto a intraprendere, con grande serietà e impegno, questa direzione, coincide con le decisioni del sistema scolastico nazionale, che ha decretato di voler raggiungere, attraverso le prove standardizzate, la rilevazione delle competenze della lingua inglese per tutti gli studenti. In questo senso, ci è sembrato naturale proporre un disegno che, a nostra volta, ci potesse condurre ad un percorso simile, con l'idea di poter venire nel più breve tempo possibile ad una certificazione linguistica per tutti.

Mi preme ricordare che siamo partiti quasi dieci anni fa nel rilevare e monitorare con gli allora nuclei di supporto al comitato di valutazione alcune esperienze di potenziamento linguistico e che, ad oggi, possiamo rivendicare un'attività di ricerca e indagine di alto profilo. Gli stessi insegnanti sono stati scrupolosamente preparati ed informati sulle rilevazioni con incontri mirati e corsi di aggiornamento, dimostrando motivazione ed interesse. Anche solo per questo motivo, il loro ruolo deve essere pubblicamente rispettato.

Desidero quindi, con questa lettera, ringraziare e rendere merito all'impegno di tutti coloro (personale del dipartimento e delle scuole, senza dimenticare nessuno) che hanno preso – e stanno prendendo – parte a questo progetto, i cui riscontri positivi, da parte delle scuole, ci spingono con grande sicurezza a proseguire in questa direzione, al fine di fornire ai nostri ragazzi un sistema formativo di alta qualità.

Cordialmente

LA SOVRINTENDENTE SCOLASTICA  
Nicoletta Minnei

Firmato digitalmente da: Nicoletta Minnei  
Data: 27/03/2018 16:06:32